



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT  
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio  
Servizio I e III

*Alla* Soprintendenza Speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma

*Alle* Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio

*Agli* Uffici facenti funzione di Soprintendenze  
(ex art. 24, c. 8 del D.P.C.M. n. 57 del 2024)

*e, p.c.*

*Al* Capo di Gabinetto

*Al* Capo dell'Ufficio legislativo

*Al* Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale

*Al* Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

## CIRCOLARE

*Oggetto:*

Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, così come novellato dall'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 per le annualità 2025, 2026, 2027 e Decreto 12 maggio 2026, n. 210 del Ministro della Cultura di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

### **Indicazioni operative.**

Con Decreto del 12 maggio 2026, n. 210 adottato dal Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *“Criteri e modalità di gestione e di funzionamento del Fondo per il restauro e per altri interventi conservativi sugli immobili di interesse storico e artistico di cui all'articolo 65-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, così come novellato dall'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 per le annualità 2025, 2026, 2027”*, che ad ogni buon fine si allega alla presente circolare, sono stati aggiornati i criteri e le modalità di gestione e funzionamento del Fondo per il restauro per le annualità 2025, 2026 e 2027, istituito con Decreto Legge n. 73/2021.

In particolare, sono state individuate le modalità di accesso e di riconoscimento del credito d'imposta a favore delle persone fisiche di cui all'articolo 2 del TUIR che detengono, a qualsiasi titolo, immobili di interesse storico e artistico soggetti alla tutela prevista dal D.Lgs. n.42/2004 (a seguire Codice), per le spese sostenute negli anni 2025, 2026 e 2027 per interventi autorizzati ai sensi dell'articolo 21 del Codice, volti alla manutenzione, protezione e restauro dei predetti immobili.



Il credito d'imposta, di cui all'art.65-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e ss.mm.ii., è riconosciuto nella misura del cinquanta per cento dei costi sostenuti dai richiedenti per gli interventi conservativi realizzati negli anni 2025, 2026 e 2027, fino a un importo massimo complessivo di 200.000 euro per ciascun immobile e comunque nel rispetto del limite di spesa di 1 milione di euro per ciascun anno.

Al fine di pervenire al riconoscimento del credito d'imposta nel rispetto dei termini procedurali indicati nel decreto interministeriale, si ritiene necessario fornire indicazioni sulle diverse fasi di svolgimento dell'attività istruttoria.

In via preliminare, questa Direzione generale ha predisposto il modulo da utilizzare per la presentazione dell'istanza e l'elenco della documentazione a corredo della stessa, allegati alla presente circolare e disponibili sul sito istituzionale della Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al link: <https://dgabap.cultura.gov.it/FR26>

Al fine di assicurare la più ampia diffusione del modulo e della documentazione, si chiede alle Soprintendenze ABAP e ai Parchi archeologici, in veste di Uffici territorialmente competenti in materia di tutela, di renderli disponibili sui rispettivi siti istituzionali entro cinque giorni dalla pubblicazione della presente circolare.

Le istanze, debitamente compilate e sottoscritte digitalmente dal/i beneficiario/i del credito d'imposta e/o eventualmente da un suo delegato, devono essere trasmesse esclusivamente per via telematica all'indirizzo PEC: [fondorestauro@pec.cultura.gov.it](mailto:fondorestauro@pec.cultura.gov.it) dal 1° febbraio al 15 marzo dell'anno successivo a quello in cui è stata sostenuta la spesa. Limitatamente alle spese sostenute nell'anno 2025, le domande devono essere presentate, come previsto dal Decreto del 12 maggio 2026, n. 210, dal 1° giugno 2026 al 15 luglio 2026.

Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle istanze, questa Direzione generale trasmette agli Uffici territorialmente competenti le istanze pervenute con la relativa documentazione.

Entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione delle istanze da parte di questa Direzione generale, ciascun Ufficio territorialmente competente comunica a questa Direzione generale l'esito dell'istruttoria indicando l'ammontare complessivo delle spese ammesse al beneficio.

L'istruttoria consiste nella verifica dell'ammissibilità delle istanze ricevute, per le quali le Soprintendenze ABAP e i Parchi archeologici, in veste di Uffici territorialmente competenti in materia di tutela, potranno attivare, laddove necessario, il soccorso istruttorio, fermo restando l'obbligo di rispettare la tempistica dei 45 giorni per la loro valutazione, in ragione dei requisiti previsti dal decreto interministeriale, con particolare riferimento a:

- correttezza e completezza dell'istanza e della documentazione a corredo, come individuata all'art. 4, comma 4 del Decreto interministeriale n. 210 del 12 maggio 2026;
- corretta individuazione delle spese eleggibili per la determinazione del credito d'imposta, tenendo conto solo di quelle riguardanti gli interventi elencati all'art. 5, comma 1 del Decreto interministeriale n. 210 del 12 maggio 2026, autorizzati ai sensi dell'art. 21 del Codice ed effettivamente sostenute, come indicato al comma 2 del medesimo articolo;
- adeguatezza della proposta di accordo e convenzione per l'accessibilità del pubblico ai beni culturali, di cui all'articolo 7, comma 1.

La comunicazione dell'esito dell'istruttoria a questa Direzione generale da parte degli Uffici territorialmente competenti dovrà essere corredata dalla tabella in formato Excel, allegata alla presente circolare, debitamente compilata in ogni sua parte.



Entro i successivi quarantacinque giorni, con provvedimento del Direttore generale, è riconosciuto ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Decreto interministeriale n. 210 del 12 maggio 2026 il credito di imposta, sulla base del rapporto percentuale tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare complessivo del credito d'imposta richiesto con le istanze di cui all'art. 4, comma 1.

Gli Uffici territorialmente competenti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Decreto interministeriale n. 210 del 12 maggio 2026, eseguono controlli a campione al fine di accertare i casi di indebita fruizione, anche parziale, del credito d'imposta.

Si raccomanda massima cura nella compilazione della tabella Excel e nel rispetto delle scadenze (cfr. schema allegato), secondo quanto indicato nella presente circolare.

I funzionari referenti per la scrivente Direzione generale sono per il Servizio I il dott. Massimo Epifani ([massimo.epifani@cultura.gov.it](mailto:massimo.epifani@cultura.gov.it)); per il Servizio III l'arch. Sabrina Pellegrino ([sabrina.pellegrino@cultura.gov.it](mailto:sabrina.pellegrino@cultura.gov.it)).

#### Allegati

1. Decreto interministeriale del 12 maggio 2026, n. 210
2. Modulo per istanza
3. Elenco documentazione a corredo dell'istanza
4. Tabella Excel
5. Schema delle fasi e delle tempistiche procedurali

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO I

Arch. Stefano D'AMICO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO III

Arch. Cristina BARTOLINI

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Fabrizio MAGANI

